



Ufficio Stampa e Comunicazione

## **RASSEGNA STAMPA del VENETO**

anno            2016  
mese           febbraio

venerdì        26

**Speciale elezione  
Onofrio Rota**

**25.02.2016**

**Il sindacato. Rota segretario della Cisl «Patto per un nuovo Veneto»  
Il successore di Franca Porto eletto con 98 voti su 108**

TREVISO - È Onofrio Rota, 48 anni, il nuovo segretario generale della Cisl del Veneto. Con 98 voti su 108 aventi diritto Rota è stato eletto a Treviso, dal Consiglio generale del sindacato, quale successore di Franca Porto, in carica dal 2007. Nell'intervento di insediamento, Rota ha avanzato la proposta a Cgil e a Uil, alla Regione Veneto e a tutte le associazioni di rappresentanza delle imprese di «condividere l'idea, per poi realizzarla e quindi praticarla, di un progetto per un Veneto nuovo». «La Cisl regionale con i suoi 420 mila iscritti - ha detto - è "il" sindacato in Veneto ed oggi noi siamo chiamati ad interpretare le istanze di cambiamento che vengono dalla nostra base e dalla società, che ha bisogno di una Cisl delle libertà, dei diritti e delle uguaglianze, aperta e plurale».

**26.02.2016**

**Il sindacato. Il primo giorno di Rota alla guida della Cisl: «Un patto per il Veneto Con Zaia si può discutere»**

TREVISO - L'impegno del primo giorno da segretario generale della Cisl del Veneto di Onofrio Rota sarà quello di sollevare la cornetta e chiamare Cgil, Uil, la Regione e tutte le associazioni di rappresentanza delle imprese per cercare di condividere un «Progetto per un Veneto nuovo». Ne ha parlato ieri lo stesso Rota, appena eletto successore di Franca Porto, sia nella relazione pronunciata dopo la conta dei voti (98 su 108 votanti), sia incontrando i giornalisti. Trevigiano, 48 anni, nominato segretario aggiunto giusto un anno fa, Rota non ha riserve nel definire il presidente leghista della Regione, Luca Zaia, «un interlocutore credibile con cui misurarsi e confrontarsi» ma non esita pure a giudicare esaurita «la luna di miele per l'ampio consenso elettorale» e innegabile l'urgenza di «politiche forti e innovative delle questioni strategiche per il futuro del Veneto». Il riferimento è a nodi che sono arrivati al pettine da un bel po', come la viabilità, la logistica regionale, la politica portuale ed aeroportuale, la promozione del turismo e il trasporto pubblico. «Certo, risulta complicato sollecitare il cambiamento della politica in una regione considerata tra le migliori d'Italia - ha anche aggiunto Rota - e che ha pure bene interpretato gli strumenti per reagire alla crisi, come la Cig in deroga. Però tutto questo può anche configurare un "paradosso delle eccellenze", se teniamo conto di quanto sia nel contempo abnorme la dimensione istituzionale, con 579 Comuni, di cui solo 26 con più di 25 mila abitanti, una ancora opaca città metropolitana e tracce di Province in via di cancellazione. Questo assetto è in grado di reggere ai cambiamenti in corso?». Un primo input di riflessione Rota lo dedica a Veneto Sviluppo, oggi tirata da più parti per la giacchetta tanto da sembrare «una superbanca regionale chiamata a far miracoli. Un ruolo decisivo che la finanziaria regionale potrebbe avere è quello di compensare le prosciugate garanzie sotto forma di azioni delle due banche popolari, impegnate da centinaia di piccoli imprenditori a fronte dell'erogazione di finanziamenti. Una spada di Damocle che potrebbe distrarre risorse importantissime dal già faticoso cammino di ripresa e per questo serve una finanza robusta anche con l'intervento del governo regionale».

Da palazzo Balbi, la designazione di Rota alla guida della Cisl veneta raccoglie intanto un immediato apprezzamento, in particolare per la sua provenienza dal comparto agroalimentare grazie alla quale, è l'osservazione di Zaia, «il nuovo segretario saprà ben interpretare le dinamiche sociali ed economiche del Veneto ed essere un valido interlocutore delle istituzioni. Sono certo che con Rota la Cisl continuerà ad avere una guida salda e dialogante e una visione articolata e complessiva

delle relazioni sindacali in Veneto». L'elezione del nuovo leader regionale della Cisl è avvenuta alla presenza della segretaria nazionale, Annamaria Furlan, la quale non ha nascosto «il grande interesse per il prossimo cambio dei vertici di Confindustria, al cui interno il dibattito pare sia finalmente focalizzato sul rinnovo delle relazioni industriali e sulla contrattazione». (G.F.)

## LA NUOVA VENEZIA- MATTINO - TRIBUNA

**26.02.2016**

**Sindacato. La svolta. Rota: «Azienda e territorio sfida per i nuovi contratti»**

**Trevigiano, 48 anni, il nuovo segretario è stato eletto con 98 voti su 108. «Autonomia del Veneto, riforma da condividere anche con le parti sociali»**

TREVISO - «Dobbiamo misurarci con la contrattazione aziendale e territoriale». Si è presentato con queste parole Onofrio Rota, trevigiano di 48 anni, eletto nuovo segretario della Cisl del Veneto con 98 voti su 108 aventi diritto. Succede a Franca Porto, in carica dal 2007. Nell'intervento di insediamento, Rota ha avanzato la proposta a Cgil e a Uil, alla Regione Veneto e a tutte le associazioni di rappresentanza delle imprese di «condividere l'idea, per poi realizzarla e quindi praticarla, di un progetto per un Veneto nuovo. La Cisl regionale con i suoi 420 mila iscritti è il sindacato in Veneto ed oggi noi siamo chiamati ad interpretare le istanze di cambiamento che vengono dalla nostra base e dalla società, che ha bisogno di una Cisl delle libertà, dei diritti e delle uguaglianze, aperta e plurale». Rota ha poi sottolineato come la crisi possa trasformarsi in una grande occasione per migliorare. «Ci ha fatto aguzzare l'ingegno», riferendosi alla robusta azione contrattuale sviluppatasi negli ultimi sette anni, «perché ha incentivato ad uscire dai vecchi perimetri contrattuali e a praticare soluzioni creative ed innovative, la “contrattazione nuova”, gettando così le fondamenta per un sindacato rigenerato e capace di rimanere soggetto promotore della crescita, sia nelle grandi come nelle piccole realtà aziendali». Da qui l'invito alla rappresentanza del mondo industriale e alle sigle Cgil e Uil, «a rischiare assieme, misurandosi sul versante della contrattazione aziendale e territoriale». Rota ha annunciato anche un impegno diretto della Cisl in occasione del referendum confermativo sulla Riforma Costituzionale che si svolgerà ad ottobre e ha proposto che l'autonomia del Veneto sia un progetto con contenuti condivisi dalle parti sociali: «Una riforma della organizzazione amministrativa della nostra regione è urgente, anche riducendo il numero dei Comuni». Secondo Rota il Veneto è una delle regioni con più spiccata vocazione manifatturiera e dovrà affrontare la sfida dell'industria 4.0. «Il ripensamento generale del sistema delle relazioni industriali», ha aggiunto Rota, «dovrà riguardare tanto il sistema manifatturiero quanto l'ampia e crescente area del terziario e dei servizi. Non dovrà infine andar disperso l'ottimo lavoro svolto nelle relazioni con l'importante mondo dell'artigianato». E sulle banche il neosegretario della Cisl ha sottolineato l'urgenza «di mettere attorno allo stesso tavolo le migliori realtà della finanza veneta: banche, finanziarie regionali, fondi pensione, per un progetto che delinea una strategia per il futuro». E a Rota sono arrivati gli auguri anche del presidente della Regione, Luca Zaia: «La sua nomina darà continuità ad una linea di dialogo e di concertazione che la maggiore organizzazione sindacale del Veneto ha sempre perseguito. Con l'esperienza acquisita nella federazione dell'agroalimentare e il suo impegno territoriale, il nuovo segretario saprà ben interpretare le dinamiche sociali ed economiche del Veneto ed essere un valido interlocutore delle istituzioni, raccogliendo il testimone del proficuo e lungimirante lavoro svolto da Franca Porto». (Giorgio Barbieri)

**25.02.2016 MATTINO ON LINE**

**La Cisl che cambia: il fiore della Porto. Il testimone a Rota**

**La Cisl cambia vertice. Franca Porto passa le consegne a Onofrio Rota, pugliese d'origine, trevigiano d'adozione. Furlan: "Una scelta che è un buon esempio da seguire". Al segretario 94 voti su 102 espressi**

“Dobbiamo misurarci con la contrattazione aziendale e territoriale”. Si è presentato con queste parole Onofrio Rota, trevigiano di 48 anni, eletto nuovo segretario della Cisl del Veneto. Succede a Franca Porto che ha guidato la Cisl regionale nell'ultimo decennio, e che Rota ha ringraziato “per il lavoro da leader coerente, svolto con serietà e determinazione, tutto volto alla preparazione del cambiamento”.

"E adesso ci vuole un fiore" ha chiuso Franca Porto, nel suo discorso di uscita dal suo ruolo pubblico, prendendo in prestito le parole scritte da Gianni Rodari – e messe in musica da Sergio Endrigo e Luis Bacalov nel 1974, per indicare il ruolo a cui la Cisl veneta deve tendere: essere il fiore della Cisl. Così sarà se saprà “guardare ed ascoltare i segreti che raccontano le cose di ogni giorno”.

“La Cisl regionale con i suoi 420.000 iscritti è il sindacato in Veneto”, ha affermato Onofrio Rota nel suo discorso di insediamento, “ed oggi noi siamo chiamati ad interpretare le istanze di cambiamento che vengono dalla nostra base e dalla società, che ha bisogno di una Cisl delle libertà, dei diritti e delle uguaglianze, aperta e plurale”.

“La crisi”, ha aggiunto, “ci ha fatto aguzzare l'ingegno” riferendosi alla robusta azione contrattuale sviluppatasi negli ultimi sette anni perché ha “incentivato ad uscire dai vecchi perimetri contrattuali e a praticare soluzioni creative ed innovative, la “contrattazione nuova”, gettando così le fondamenta per un sindacato rigenerato e capace di rimanere soggetto promotore della crescita, sia nelle grandi come nelle piccole realtà aziendali”. Da qui l'invito alla rappresentanza del mondo industriale e alle sigle Cgil e Uil, a rischiare assieme, misurandosi sul versante della contrattazione aziendale e territoriale.

Rota ha annunciato anche un impegno diretto della Cisl in occasione del referendum confermativo sulla Riforma Costituzionale che si svolgerà ad ottobre e ha proposto che l'autonomia del Veneto sia un progetto con contenuti condivisi dalle parti sociali: “Una riforma della organizzazione amministrativa della nostra regione è urgente, anche riducendo il numero dei Comuni”.

Secondo Rota il Veneto è una delle regioni con più spiccata vocazione manifatturiera e dovrà affrontare la sfida dell'industria 4.0. “Il ripensamento generale del sistema delle relazioni industriali”, sottolinea Rota, “dovrà riguardare tanto il sistema manifatturiero quanto l'ampia e crescente area del terziario e dei servizi. Non dovrà infine andar disperso l'ottimo lavoro svolto nelle relazioni con l'importante mondo dell'artigianato”. (Giorgio Barbieri)

## LA TRIBUNA DI TREVISO

**25.02.2016 TRIBUNA ON-LINE**

**Onofrio Rota eletto nuovo segretario generale della Cisl del Veneto**

**Con 98 voti su 108 aventi diritto Rota è stato eletto oggi, a Treviso, dal Consiglio generale del sindacato quale successore di Franca Porto, in carica dal 2007**

TREVISO - È Onofrio Rota, 48 anni, il nuovo segretario generale della Cisl del Veneto. Con 98 voti su 108 aventi diritto Rota è stato eletto oggi, a Treviso, dal Consiglio generale del sindacato quale successore di Franca Porto, in carica dal 2007.

Nell'intervento di insediamento, Rota ha avanzato la proposta a Cgil e a Uil, alla Regione Veneto e a tutte le associazioni di rappresentanza delle imprese di «condividere l'idea, per poi realizzarla e quindi praticarla, di un progetto per un Veneto nuovo».

«LaCisl regionale con i suoi 420 mila iscritti - ha detto - è "il sindacato in Veneto" ed oggi noi siamo chiamati ad interpretare le istanze di cambiamento che vengono dalla nostra base e dalla società, che ha bisogno di una Cisl delle libertà, dei diritti e delle uguaglianze, aperta e plurale».

## IL GIORNALE DI VICENZA

**26.02.2016**

**Sindacato. La Cisl sceglie Rota «Subito confronto con Zaia sul lavoro»**

**Con 98 voti su 108 subentra all'uscente Franca Porto. «Verso un nuovo modello di sviluppo attraverso le infrastrutture. Stop al paradosso delle eccellenze»**

QUINTO DI TREVISO - Un piccolo mattone con impresse, in ideogrammi cinesi, la scritta "Non lavorare più". Ecco quello che non ti aspetti dal neo segretario regionale del sindacato più rappresentativo in Veneto (420 mila iscritti), la Cisl, Onofrio Rota. Eppure è ciò che ieri, a termine dell'assemblea, lui ha voluto donare a tutti i consiglieri presenti a Quinto di Treviso. È parte di un'opera di un'artista thailandese dedicata ai lavoratori cinesi. Che ci azzecca coi veneti? «È un messaggio ancora valido - dice Rota - perché è una denuncia e condanna del lavoro fine a se stesso, come ossessione. È l'invito a ribellarsi allo sfruttamento perché lo sviluppo oggi non si costruisce più con il lavoro sregolato, ma con la sua qualità». Messaggio arrivato? Eccome. Il risultato della votazione è netto: 98 sì su 108 presenti. IL NUOVO LEADER. Rota, 48 anni, originario di Taranto, arriva a Treviso quando ne ha 15. Si laurea all'Università Pontificia di Roma. Inizia a lavorare nel settore dell'industria alimentare e nell'89 entra in Cisl. Nel '95 è operatore sindacale a tempo pieno per la federazione di cui diventa segretario generale a Treviso. A febbraio 2015 viene eletto alla carica di segretario aggiunto alla Cisl del Veneto. E da ieri sostituisce la segretaria generale uscente, Franca Porto, con cui ha lavorato negli ultimi anni. A lui ora il compito di proseguire. «Rinnovamento, ringiovanimento e discontinuità - esordisce - sono le tre direttrici che caratterizzeranno il cambio di prospettiva della Cisl del Veneto» Come? Rota annuncia tre telefonate: «Chiamerò il governatore del Veneto, Luca Zaia; poi i vertici di Confindustria e del mondo artigianale». LE TRE TELEFONATE. «È necessario parlare con Zaia - spiega Rota - per riprendere in Veneto un nuovo confronto sul lavoro in una logica più ampia che riguarda tutte le infrastrutture perché attraverso queste si fa sviluppo. Il lavoro fatto in Regione per attutire la crisi è stato importante. Ma dobbiamo uscire dal paradosso delle eccellenze. Ogni volta che si parla di qualsiasi campo si dice che il Veneto è il migliore. Tutto funziona davvero così bene? Con la Regione vorrei rivedere un nuovo patto, un modello per il lavoro. È chiaro che andranno coinvolte

le associazioni di categoria e il terzo settore dell'associazionismo. Ci sono le sfide, come quella della nuova occupazione, che passano attraverso il ruolo strategico delle infrastrutture: secondo i nostri studi il settore manifatturiero si sta spostando sull'asse Nord-Est europeo con una proiezione di sviluppo sui mercati dell'Est e della Cina». Rota poi si sofferma sul ruolo strategico di Veneto Sviluppo. «La partecipata della Regione - sostiene - potrà essere un punto di equilibrio per limitare le conseguenze delle aziende in sofferenza per colpa della crisi delle banche venete». Con gli Industriali? «Il protocollo siglato a livello nazionale sul modello del contratto di secondo livello è una priorità per il Veneto e va allargato il più possibile sul territorio». Terza priorità: gli artigiani. «È un settore strategico dello sviluppo. Dobbiamo puntare su "Ebav" e "Sani.In.Veneto" per diffondere la cultura della previdenza alternativa che potrebbe poi, attraverso il Fondo pensione "Solidarietà Veneto", diventare uno strumento importante». TRASPARENZA. Sul caso dei mega stipendi dei dirigenti Cisl, Rota precisa: «La mia retribuzione è sul sito della Cisl. È tutto trasparente e rispettoso del regolamento che ci siamo dati a livello nazionale. Abbiamo chiuso questa parentesi triste. Il nostro è un grande sindacato e quello è stato un episodio isolato. Ci stiamo avviando verso una forma di bilancio solidale da presentare annualmente». (Cristina Giacomuzzo)

## L'ARENA DI VERONA

**26.02.2016**

### **Sindacato. Onofrio Rota nuovo segretario Cisl Veneto Succede alla Porto**

TREVISO - Onofrio Rota, trevigiano, 48 anni, è il nuovo segretario della Cisl del Veneto. lo ha eletto ieri il consiglio generale dell'organizzazione sindacale, riunitosi a Treviso e che all'inizio dei lavori ha osservato un minuto di silenzio in memoria di Valeria Solesin e Giulio Regeni «due rappresentanti della nostra migliore gioventù». Rota succede a Franca Porto che ha guidato la Cisl regionale nell'ultimo decennio. La Cisl regionale conta su 420.000 iscritti.

## IL GAZZETTINO

**26.02.2016**

### **Sindacato. Rota è il nuovo segretario della Cisl Veneto**

TREVISO - Onofrio Rota, trevigiano, 48 anni, è da ieri il nuovo segretario della Cisl del Veneto. E' stato eletto dal consiglio generale dell'organizzazione sindacale, riunitosi a Treviso, con 98 voti sui 108 espressi (1 nulla, 9 bianche). Rota succede a Franca Porto che ha guidato la Cisl regionale nell'ultimo decennio, e che ha ringraziato «per il lavoro da leader coerente, svolto con serietà e determinazione, tutto volto alla preparazione del cambiamento». «La Cisl regionale con i suoi 420.000 iscritti è "Il sindacato" in Veneto - ha affermato Onofrio Rota nel suo discorso - siamo chiamati ad interpretare le istanze di cambiamento che vengono dalla nostra base e dalla società, che ha bisogno di una Cisl delle libertà, dei diritti e delle uguaglianze, aperta e plurale». Il neo-segretario, quindi, si è rivolto direttamente anche al Presidente della Regione Luca Zaia «un interlocutore credibile sia nelle questioni sulle quali abbiamo idee simili che in quelle in cui siamo

molto distanti» invitandolo a fare scelte forti e precisando che, sulla riforma del sistema socio-sanitario la Cisl favorevole ai processi di accorpamento delle Aulss senza che ciò comporti una decadenza del ruolo strategico dei presidi sanitari locali.

## CONQUISTE DEL LAVORO

**25.02.2016**

**Elezione**

**Cisl Veneto: Onofrio Rota è il nuovo segretario regionale**

Onofrio Rota, trevigiano, 48 anni, è il nuovo Segretario della Cisl del Veneto. Lo ha eletto oggi il Consiglio Generale dell'organizzazione sindacale, riunitosi a Treviso e che all'inizio dei lavori ha osservato un minuto di silenzio in memoria di Valeria Solesin e Giulio Regeni "due rappresentanti della nostra migliore gioventù". Rota succede a Franca Porto che ha guidato la Cisl regionale nell'ultimo decennio, e che ha ringraziato "per il lavoro da leader coerente, svolto con serietà e determinazione, tutto volto alla preparazione del cambiamento". "La Cisl regionale con i suoi 420mila iscritti è "il -sindacato" in Veneto" ha affermato Onofrio Rota nel suo discorso di insediamento "ed oggi noi siamo chiamati ad interpretare le istanze di cambiamento che vengono dalla nostra base e dalla società, che ha bisogno di una Cisl delle libertà, dei diritti e delle uguaglianze, aperta e plurale".

## ASKANEWS (ON LINE)

**25.02.2016**

**Onofrio Rota nuovo segretario Cisl Veneto  
Succede a Franca Porto**

TREVISO - Onofrio Rota, trevigiano, 48 anni, è il nuovo Segretario della Cisl del Veneto. Lo ha eletto oggi il Consiglio Generale dell'organizzazione sindacale, riunitosi a Treviso e che all'inizio dei lavori ha osservato un minuto di silenzio in memoria di Valeria Solesin e Giulio Regeni "due rappresentanti della nostra migliore gioventù".

Rota succede a Franca Porto che ha guidato la Cisl regionale nell'ultimo decennio, e che ha ringraziato "per il lavoro da leader coerente, svolto con serietà e determinazione, tutto volto alla preparazione del cambiamento".

"La Cisl regionale con i suoi 420.000 iscritti è "il sindacato" in Veneto" ha affermato Onofrio Rota nel suo discorso di insediamento "ed oggi noi siamo chiamati ad interpretare le istanze di cambiamento che vengono dalla nostra base e dalla società, che ha bisogno di una Cisl delle libertà, dei diritti e delle uguaglianze, aperta e plurale".

**25.02.2016**

**Nuovo segretario Cisl Veneto, Zaia: auguri a Onofrio Rota  
"Nel segno del dialogo e della collaborazione"**

VENEZIA - "Sinceri auguri di buon lavoro a Onofrio Rota, nuovo segretario generale della Cisl del Veneto. La sua nomina dà continuità ad una linea di dialogo e di concertazione che la maggiore organizzazione sindacale del Veneto ha sempre perseguito". Così il presidente della Regione Veneto Luca Zaia si congratula con il conterraneo trevigiano eletto a 'numero uno' dell'organizzazione sindacale regionale.

"Con l'esperienza acquisita nella federazione dell'agroalimentare- prosegue Zaia - e il suo impegno territoriale, il nuovo segretario saprà ben interpretare le dinamiche sociali ed economiche del Veneto ed essere un valido interlocutore delle istituzioni, raccogliendo il testimone del proficuo e lungimirante lavoro svolto da Franca Porto".

"Sono certo - conclude il Presidente - che con Onofrio, al quale mi accomunano età e provenienza, la Cisl continuerà ad avere una guida salda e dialogante e una visione articolata e complessiva delle relazioni sindacali in Veneto, mantenendo la capacità di privilegiare, anche nelle battaglie più difficili, il perseguimento del bene comune e l'ambizione di progettare insieme il futuro del Veneto".

## **OGGI TREVISO (ON LINE)**

**25.02.2016**

**Il trevigiano Onofrio Rota nuovo segretario generale della Cisl del Veneto  
Eletto oggi a Treviso, succede a Franca Porto**

TREVISO- E' Onofrio Rota, 48 anni, il nuovo segretario generale della Cisl del Veneto. Con 98 voti su 108 aventi diritto Rota è stato eletto oggi, a Treviso, dal Consiglio generale del sindacato quale successore di Franca Porto, in carica dal 2007.

Nell'intervento di insediamento, Rota ha avanzato la proposta a Cgil e a Uil, alla Regione Veneto e a tutte le associazioni di rappresentanza delle imprese di "condividere l'idea, per poi realizzarla e quindi praticarla, di un progetto per un Veneto nuovo". "La Cisl regionale con i suoi 420 mila iscritti - ha detto - è 'il sindacato' in Veneto' ed oggi noi siamo chiamati ad interpretare le istanze di cambiamento che vengono dalla nostra base e dalla società, che ha bisogno di una Cisl delle libertà, dei diritti e delle uguaglianze, aperta e plurale".

Il presidente della Regione Veneto Luca Zaia si è congratulato con il conterraneo trevigiano eletto a numero uno dell'organizzazione sindacale regionale. "Sinceri auguri di buon lavoro a Onofrio Rota, nuovo segretario generale della Cisl del Veneto. La sua nomina dà continuità ad una linea di dialogo e di concertazione che la maggiore organizzazione sindacale del Veneto ha sempre perseguito". "Con l'esperienza acquisita nella federazione dell'agroalimentare- prosegue Zaia - e il suo impegno territoriale, il nuovo segretario saprà ben interpretare le dinamiche sociali ed economiche del Veneto ed essere un valido interlocutore delle istituzioni, raccogliendo il testimone del proficuo e lungimirante lavoro svolto da Franca Porto".

"Sono certo - conclude il Presidente - che con Onofrio, al quale mi accomunano età e provenienza, la Cisl continuerà ad avere una guida salda e dialogante e una visione articolata e complessiva delle relazioni sindacali in Veneto, mantenendo la capacità di privilegiare, anche nelle battaglie più difficili, il perseguimento del bene comune e l'ambizione di progettare insieme il futuro del Veneto".



## VENETO ECONOMIA (ON LINE)

**24.02.2016**

### **Cisl Veneto, Onofrio Rota nuovo segretario**

TREVISO - Onofrio Rota sarà eletto nuovo segretario generale della Cisl del Veneto giovedì 25 febbraio. Il consiglio generale del sindacato è convocato alle 9.30 a Quinto di Treviso (BHR Treviso Hotel), per ufficializzare la successione di Rota alla lunga segreteria di Franca Porto, che ha guidato la Cisl veneta dal 2008 ad oggi.

A fianco di Rota ci sarà a Treviso Annamaria Furlan, la segretaria nazionale della Cisl. Onofrio Rota, nato a Taranto nel 1968, è attualmente segretario aggiunto e fino a un anno fa ha ricoperto la carica di segretario regionale della Fai, la federazione dei lavoratori dell'agroalimentare.

Franca Porto ha scelto di dimettersi anticipatamente rispetto al termine naturale del suo incarico: «Davanti al consiglio generale della Cisl del Veneto presenterò le mie dimissioni di segretario generale, un incarico che ho ricoperto dal 2008. Si tratta di dimissioni perché ho scelto, volutamente, di anticipare il cambio della guardia – ha spiegato la Porto – Lo farò davanti al consiglio generale della Cisl del Veneto, a quegli stessi 150 consiglieri che, rappresentando al massimo livello i nostri 400 mila e più soci, provvederanno ad eleggere il nuovo leader della Cisl in Veneto».

## VENETO VOX (ON LINE)

**26.02.2016**

### **Cisl Veneto, Rota è neo-segretario**

TREVISO - La Cisl, il sindacato più rappresentativo in Veneto con 420 mila iscritti, ha eletto con 98 sì su 108 Onofrio Rota, 48 anni e originario di Taranto, nuovo segretario regionale. «Rinnovamento, ringiovanimento e discontinuità», le parole d'ordine di Rota ma anche «una denuncia e condanna del lavoro fine a se stesso, come ossessione» con «l'invito a ribellarsi allo sfruttamento perché lo sviluppo oggi non si costruisce più con il lavoro sregolato, ma con la sua qualità». «È necessario parlare con Zaia – spiega il neo-segretario sul Giornale di Vicenza – per riprendere in Veneto un nuovo confronto sul lavoro in una logica più ampia che riguarda tutte le infrastrutture perché attraverso queste si fa sviluppo. Il lavoro fatto in Regione per attutire la crisi è stato importante. Ma dobbiamo uscire dal paradosso delle eccellenze. Ogni volta che si parla di qualsiasi campo si dice che il Veneto è il migliore. Tutto funziona davvero così bene? Con la Regione vorrei rivedere un nuovo patto, un modello per il lavoro».

**26.02.2016**

**Il trevigiano Onofrio Rota a capo della Cisl del Veneto**

**Per Rota la povertà si combatte anche contrastando i bad jobs, i cattivi impieghi, come il lavoro nero, precario e sotto-retribuito**

Onofrio Rota, 48 anni, originario di Taranto e trevigiano dall'età di 15 anni, sposato e padre di due figli, è da giovedì 25 febbraio a capo della maggiore organizzazione del lavoro del Veneto: la Cisl con oltre 420mila iscritti, in maggioranza lavoratori dipendenti.

Rota, dottore in Scienze Sociali presso l'Università Pontificia di Roma, ha alle spalle quasi 30 anni di impegno sindacale, incominciato come delegato aziendale della Chiari e Forti di Treviso e proseguito come dirigente della Federazione dell'Agro-Alimentare. Succede alla vicentina Franca Porto proveniente dal settore tessile.

Nel suo discorso programmatico il neo segretario ha posto l'accento sulla necessità che si operi per il superamento delle disuguaglianze sociali, rese più evidenti dalla recessione che ha sbattuto nel cerchio della povertà migliaia di famiglie. "Non siamo di fronte ad una catastrofe sociale- ha sottolineato- ma proprio per questo le disuguaglianze sono ancora più stridenti: superarle non è un'opera impossibile e non serve nemmeno un miracolo" e cita come esempio positivo l'azione del volontariato. Tra le cause della povertà Rota ha indicato quelli che ha definito i bad jobs (cattivi impieghi): il lavoro nero, precario e sotto-retribuito indicando la preoccupante diffusione del lavoro a voucher.

Per combatterla serve un progetto per un Veneto "nuovo" che coinvolga la Regione ma anche tutti i sindacati e le rappresentanze delle imprese. Un progetto che la Cisl immagina poggiato su una visione di un regione aperta "allo scambio delle idee, delle culture e delle intelligenze, alla accoglienza delle persone e non solo dei capitali e delle imprese che vogliono investire, aperta alla diffusione dei diritti e dei doveri e non alla loro ghettizzazione". Nelle prossime settimane il segretario presenterà anche un programma dettagliato dell'azione prossima futura della Cisl del Veneto.

## GENTE VENETO NEWS (ON LINE)

**26.02.2016**

**Cisl del Veneto, Onofrio Rota nuovo segretario: «Lotterò contro i bad jobs»**

E'Onofrio Rota, 48 anni, sposato e padre di due figli, originario di Taranto e trevigiano dall'età di 15 anni, il nuovo segretario della Cisl del Veneto. L'ufficializzazione da parte della maggiore organizzazione del lavoro del Veneto (oltre 420mila iscritti, in maggioranza lavoratori dipendenti) è di giovedì 25 febbraio.

Rota, dottore in Scienze Sociali presso l'Università Pontificia di Roma, ha alle spalle quasi 30 anni di impegno sindacale, incominciato come delegato aziendale della Chiari e Forti di Treviso e proseguito come dirigente della Federazione dell'Agro-Alimentare. Succede alla vicentina Franca Porto proveniente dal settore tessile.

Nel suo discorso programmatico il neo segretario ha posto l'accento sulla necessità che si operi per il superamento delle disuguaglianze sociali, rese più evidenti dalla recessione: «Non siamo di fronte ad una catastrofe sociale - ha sottolineato - ma proprio per questo le disuguaglianze sono ancora più stridenti: superarle non è un'opera impossibile e non serve nemmeno un miracolo» e cita come esempio positivo l'azione del volontariato.

Tra le cause della povertà Rota ha indicato quelli che ha definito i bad jobs (cattivi impieghi): il lavoro nero, precario e sotto-retribuito indicando la preoccupante diffusione del lavoro a voucher.

Per combatterla serve un progetto per un Veneto "nuovo" che coinvolga la Regione ma anche tutti i sindacati e le rappresentanze delle imprese.